

COMUNALI 2013 » SAN STINO DI LIVENZA

Cappelletto al lavoro «Presto la giunta senza Luigino Moro»

Il neo sindaco: «L'ex primo cittadino sarà solo consigliere»

Primo giorno in municipio ascoltando i problemi della gente

di **Claudia Stefani**

▶ SAN STINO

Il giorno dopo la vittoria elettorale il neo sindaco, l'appena trentenne Matteo Cappelletto ha già ritrovato la parola, persa per l'emozione lunedì, e nella giornata di ieri ha già cominciato a disbrigare alcune importanti incombenze burocratiche. Archiviata la campagna elettorale, Cappelletto vuole essere il sindaco di tutti e unire sotto il gonfalone di San Stino i diversi schieramenti politici. Il sindaco uscente Luigino Moro non sarà vicesindaco né entrerà in giunta mantenendo fede alla promessa iniziale di aiutare e sostenere il gruppo senza essere in prima linea.

Sindaco Cappelletto, come è andata la festa lunedì sera?

«Ci siamo ritrovati in piazza per una bicchierata aperta a tutti coloro che volevano festeggiare. Per mia scelta ho cercato di tenere fuori dalla

piazza le bandiere politiche: da oggi voglio essere il sindaco di tutti perché per noi quello che conta è solo il bene di San Stino».

Si aspettava un risultato così netto, ovvero il 54% dei consensi contro il 33% raggiunto dal secondo classificato, Pietro Meda?

«Speravo di farcela. Credevo di aver fatto un buon lavoro negli anni appena trascorsi ma forse c'era un po' di timore che il forte rinnovamento della lista, che ha puntato moltissimo sui giovani, non venisse capito».

L'affluenza è stata del 61,84%: quasi il 40% dei sanstinesi non è andato a votare, secondo lei perché?

«Quello del forte astensionismo è un segnale per tutti. La gente vuole risposte indipendentemente dal colore politico di appartenenza e noi dobbiamo lavorare tutti insieme, maggioranza ed opposizioni,

per tutti i nostri concittadini».

Come ha passato il primo giorno da sindaco?

«Mi sono recato in municipio per salutare tutti i dipendenti ma ho trascorso la mattinata tra fotografi e giornalisti. Nel pomeriggio mi sono riposato un'ora per poi tornare in municipio per disbrigare incombenze burocratiche e per rispondere con calma ai tantissimi messaggi che ho ricevuto. Ho voluto inoltre parlare anche con gli altri candidati sindaci».

Quali sono le sue prime preoccupazioni da sindaco?

«Finita la campagna elettorale, spariscono bandiere e slogan e ci si torna a confrontare con i problemi di tutti i giorni. Già questa mattina recandomi in municipio, sono stato fermato da numerose persone che mi hanno sottoposto i loro problemi: da chi ha perso il lavoro a chi è invece preoccupato per il domani dei figli che



Il neo sindaco Matteo Cappelletto nel suo ufficio in municipio (foto Gavagnin)

ora studiano con molti sacrifici. Vorrei condividere le questioni anche con le minoranze per trovare le risposte più utili alla gente».

Da chi sarà formata la giunta comunale?

«Non abbiamo ancora avuto tempo per affrontare il problema. Dobbiamo infatti valutare la disponibilità di ciascu-

no e il risultato elettorale. Per la prossima settimana comunque nominerò la giunta».

L'ex sindaco Moro sarà vicesindaco?

«Luigino Moro non sarà in giunta. Fin da subito ci ha dato tutto il suo sostegno e promesso il suo aiuto, ma solo da consigliere comunale».

Belle e determinate le sei donne sedute in Consiglio

SAN STINO. Raddoppio delle quote rose per il consiglio comunale: a fronte delle sole tre donne uscenti, entrano in sei: Rita Fanton, Wally Caneo, Michela Crosariol e Ambra Salgarella per la maggioranza; Mery Salatin e Francesca Geretto per il gruppo di minoranza "Per San Stino". Le consigliere sono tutte piene di entusiasmo e con una gran voglia di portare le loro idee all'interno del consiglio comunale. «Speriamo che il nostro sia un vero valore aggiunto», afferma Rita Fanton, che tra l'altro è stata il candidato consigliere più votato dopo il sindaco uscente Luigino Moro. «Per la mia professione e le mie passioni, sono un'amante della cultura e del teatro, ambiti che vorrei valorizzare compatibilmente con le risorse disponibili. Personalmente sono felice del mio risultato, che è andato oltre ogni previsione. In quanto donne penso che porteremo in consiglio una sensibilità diversa rispetto a quella maschile». Soddisfazione anche per le donne della minoranza, con Mary Salatin che commenta: «Idee ce ne sono tante. Penso che le donne siano discriminate in molte situazioni e spero di portare il mio contributo per trovare delle soluzioni». (c.st.)